

CINEMA E LAVORO

LA RASSEGNA PER LA CGIL

Lumière

Da giovedì a domenica storie sul grande schermo di operai e contadini in occasione della festa del sindacato al Parco del Cavaticcio. Si parte con il documentario di Tatti Sanguineti su Cipputi alla presenza di Camusso

Dopo quarant'anni Cipputi Gino è ancora un simbolo del lavoro operaio, con il suo basco calato sulla fronte e la tuta logora. Lui che nelle prime vignette si chiamava Gibboni, lombardo doc anche se alle dipendenze di casa Agnelli. Per questo la Cgil lombarda, all'epoca guidata da Susanna Camusso, una decina d'anni fa chiese a Tatti Sanguineti di provare a scalfire l'ostinato riserbo di Francesco Tullio Altan e di farsi raccontare da lui e da altre voci il mondo operaio. Il documentario di Sanguineti aprirà al Lumière giovedì 26 alle 18 alla presenza della Camusso, la rassegna cinematografica «Operai e contadini: tra passato e presente», cuore

della quarta edizione della festa della Cgil Idee al Lavoro, che si terrà invece al Parco del Cavaticcio da giovedì a domenica in collaborazione con Arci, Emergency, Libera e Anpi.

Nella stessa serata, alle 20 partirà anche il torrenziale film del portoghese Miguel Gomes, *Arabian Nights*, ricognizione tra le pieghe della crisi del Portogallo contemporaneo divisa in tre parti, che saranno proposte alla stessa ora nei due giorni successivi. «Ci siamo accorti — sottolinea Gian Luca Farinelli, direttore della Cineteca — che operai e contadini sono stati a lungo al centro del racconto cinematografico e poi sono quasi scom-

parsi. Nei tre filoni che abbiamo immaginato ascolteremo anche Goffredo Fofi, venerdì alle 17.15, e riscopriremo il Monicelli d'annata di *Renzo e Luciana*. Un episodio, quest'ultimo, tratto dal film collettivo *Boccaccio '70*, in cui una giovane coppia è costretta, sulla scia di quella manzoniana, a sposarsi in segreto nella Milano del boom economico, pur di rispettare un obbligo contrattuale imposto dall'azienda in cui lavorano. Nel programma, su www.cineticadibologna.it, film recenti come *Mediterranea* di Jonas Carpignano e *La gabbia dorata* del messicano Diego Quemada-Diez, insieme a *Louise Michel* del 2008, al documen-





In fabbrica

Una sequenza
di «Sabato sera
e domenica
mattina» film
del 1960,
diretto da Karel
Reisz